



**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA**

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it



**FNP
CISL
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25126 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it



Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 5 Aprile 2018

RINNOVATO IL PROTOCOLLO SULLA CONTRATTAZIONE SOCIALE: ORA HA UNA DURATA BIENNALE

Sindacati, nuovo accordo con l'Anci «Ma vanno incrementate le risorse»

Rinnovato il protocollo d'intesa tra i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil nazionali e Anci (Associazione nazionale comuni italiani). Il nuovo accordo, rispetto al precedente, ha una durata biennale e presenta molte novità.

L'Anci, con Spi, Fnp e Uilp proseguono dunque il lavoro avviato nel 2016, ribadendo la positività della metodologia del confronto che riconosce ai sindacati dei pensionati il ruolo negoziale e la convinzione che tale metodologia vada estesa a tutti i livelli territoriali. Dalla firma del precedente protocollo è stato avviato a livello regionale un confronto con le rappresentanze delle Anci regionali che ha portato alla sottoscrizione di numerose intese territoriali. Inoltre, nel nuovo documento sono previsti ulteriori momenti di approfondimento sia a livello nazionale che locale.

Si riconosce l'esigenza di affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e della presenza di ampie

sacche di disagio sociale ed economico, che vedono maggiori criticità nel Mezzogiorno. Si riconosce il ruolo positivo del welfare universale e inclusivo come elemento di sostegno alla crescita economica e sociale.

Per tali motivi si ritiene fondamentale riconfermare la necessità di incrementare le risorse per il «Fondo nazionale per le politiche sociali», per il «Fondo per la non autosufficienza» e per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale attraverso il «Reddito di inclusione» (REI).

In tale contesto assume grande rilevanza anche l'intervento a sostegno della programmazione dei servizi e interventi costituito dai Fondi strutturali europei, dalle politiche di coesione attraverso i «Pac», dai Patti per il Sud, tenendo anche conto dei mutamenti in atto determinati dai flussi migratori.

Si chiede la definizione dei «Livelli essenziali delle prestazioni sociali» per dare certezze alla popolazione anziana. Va attuata a tale fine una

programmazione dei servizi del welfare territoriale che intervenga con particolare attenzione su alcuni versanti: differenza di genere, invecchiamento attivo, qualità della vita, non autosufficienza, sostegno al benessere sociale.

Per garantire gli interventi previsti occorrono risorse adeguate. Si considera, dunque, prioritaria un'attiva politica di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, nella quale i Comuni possono dare un grande impulso attraverso i «patti antievasione» siglati con le Agenzie delle Entrate territoriali (è stato recentemente sottoscritto anche il nuovo protocollo tra Anci - Ifel - Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza).

Nel contempo si considera necessario un prelievo fiscale equo attraverso la progressività delle imposte, adeguate forme di esenzione e agevolazione e un utilizzo dell'Isee che tuteli al meglio le fasce sociali più fragili, con particolare attenzio-

ne alle esigenze persone anziane sole.

Per la realizzazione degli interventi previsti si ritiene fondamentale avere un quadro istituzionale funzionale alla programmazione locale. Perciò si considera necessario favorire interventi che agiscano sulle specificità dei Comuni: città metropolitane, aree urbane, aree interne, piccoli Comuni.

Certamente il rinnovo del protocollo tra organizzazioni sindacali e Anci assume, in questa fase di incertezza politica, un valore ulteriore per dare un supporto alla negoziazione sociale territoriale dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil con la sottoscrizione di intese territoriali non ancora realizzate e per rafforzare la capacità, nel momento in cui avanzano nella società spinte corporative, autoreferenziali e negative di ogni forma di differenza, di essere soggetti attivi della contrattazione sociale per la crescita di una società decisamente più solidale ed inclusiva. ●

L'INIZIATIVA DI SPI, FNP E UILP ANCHE CON UNO SPETTACOLO TEATRALE

Liberazione, il 19a Cellatica la festa nel segno del ricordo

Le radici della Repubblica Italiana sono da rintracciare nella Resistenza. Grazie alla lotta unita fra tutti gli oppositori al fascismo, si è riusciti a sconfiggere la dittatura e a porre le basi per uno stato democratico.

Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Brescia organizzano quest'anno la Festa della Liberazione a Cellatica, ricordando i caduti della Fantasia e proponendo lo spettacolo teatrale «È bello vivere liberi» di Marta Cuscunà dedicato alla vita di Ondina Peteani, una donna partigiana e prima staffetta.

Ogni anno è importante festeggiare la libertà e la democrazia conquistate in quelle giornate. Ricordare episodi vicini ai luoghi dove viviamo, festeggiare, andare nei cortei che manifestano nelle varie città italiane. In occasione del 25 aprile, in strada, le persone cantano, sventolano bandiere e celebrano con gioia e allegria la Liberazione conquistata con tanti sacrifici 63 anni fa. ●

Festa della Liberazione

SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL Brescia
con il patrocinio del Comune di Cellatica
promuovono:

è bello vivere liberi!
DI MARTA CUSCUNÀ

**19 APRILE 2018
CELLATICA**

PROGRAMMA

ore 9.30
Ritiro in Piazza Martiri della Libertà.
Interventi dell'Amministrazione Comunale,
dei rappresentanti Sindacati, ANPI, Fiamme Verdi e ANED.
Deposizione omaggio floreale al Monumento ai Caduti
e alla lapide "Caduti per la Liberazione" in località Fantasia.

ore 11.00
Auditorium Palazzo della Cultura
Spettacolo teatrale "È BELLO VIVERE LIBERI" di Marta Cuscunà
ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana
d'Italia deportata ad Auschwitz N. 81672.

Passa a Impostazione



© RIPRODUZIONE RISERVATA